

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/10 – S.C. 10/F1, indetta con D.R. n. 11.2021 del 12-01-2021.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/10 – S.C. 10/F1, nominata con D. .R. n. 198.2021 del 4.5.2021 e composta dai professori

Prof. Pietro Cataldi	Professore Ordinario dell'Università per Stranieri di Siena,
Prof.ssa Margherita Ganeri	Professoressa Ordinaria dell'Università della Calabria,
Prof. Franco Tomasi	Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Padova

si riunisce il giorno 9 agosto 2021 alle ore 13.00 per via telematica per la stesura della relazione finale.

Nella riunione di apertura, tenutasi per via telematica il giorno 6 luglio alle ore 10.00, la Commissione ha provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Margherita Ganeri e al Prof. Pietro Cataldi.

La Commissione, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, ha preso atto dei criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal 'Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative' ed ha stabilito che a ciascun candidato saranno attribuibili fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti:
max 50 punti per curriculum, titoli e attività didattica;
max 50 punti per pubblicazioni.

La Commissione unanime ha valutato di procedere alla attribuzione collegiale di punteggi complessivi per le pubblicazioni e per i titoli scientifici e didattici.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione di ciascuna delle **pubblicazioni scientifiche (complessivamente, max 50 punti)**.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione di ciascuna pubblicazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) coerenza con la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto (coerentemente con il SSD L-FIL-LET/10);
- c) individuabilità dell'apporto del candidato nei lavori in collaborazione, nel rispetto delle abitudini scientifiche delle sedi di pubblicazione;
- d) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, dell'innovazione, del rigore metodologico, dell'ampiezza dei riferimenti teorici;
- e) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;

- f) impatto all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore;
- g) capacità di riferimenti interdisciplinari nelle tematiche trattate.

Sulla base di questi criteri, a ciascuna pubblicazione sarà attribuito un punteggio massimo di 3,5 punti.

Un massimo di 8 punti verrà attribuito all'insieme delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale, relativamente alle 12 pubblicazioni presentate;
- b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale;
- c) contributo, che emerge dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione del **curriculum e attività didattica (max. 50 punti)**.

Candidato:		
Criterio lettera	Criterio	Punteggio attribuibile
a)	dottorato di ricerca pertinente, max punti 6; parzialmente pertinente, max punti 3; non pertinente max punti 1	max 6 punti
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine; 1 punto per ogni corso di insegnamento da minimo 3 CFU svolto nel SSD, 0,50 punti in settori affini (L-FIL-LET/11-12-13 e 14)	max 20 punti
c)	direzione e partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali; direzione max 2 punti a progetto, partecipazione max 1 punto	max. 6
d)	direzione e partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie; direzione max 2 punti per evento, partecipazione max 1 punto	max. 6
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione; durata almeno mensile max 1 punto a incarico, inferiore max 0,50 punti	max. 3
f)	attività di progettazione e gestione di percorsi formativi; max 1 punto per percorso progettato, max 1 punto l'anno per gestione/direzione	max. 8
g)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale; max 0,50 punti a premio	max. 2
Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici		50

Ad eccezione del dottorato di ricerca, tutti i titoli verranno valutati solo se coerenti con il settore L-FIL-LET/10; nel caso di coerenza parziale (riferibile direttamente ai SSD L-FIL-LET/11-12-13 e 14), il punteggio non potrà superare il 50% del massimo previsto per titoli pienamente coerenti.

Fra 20 e 30 punti si manifesta un livello minimo di adeguatezza per le pubblicazioni scientifiche. Una buona valutazione si colloca nella fascia di punteggi fra 31 e 40. Una valutazione di eccellenza si colloca nella fascia di punteggi fra 41 e 50.

Fra 20 punti e 30 punti si manifesta un livello minimo di adeguatezza per i titoli scientifici e didattici. Una buona valutazione si colloca nella fascia di punteggi fra 31 e 40. Una valutazione di eccellenza si colloca nella fascia di punteggi fra 41 e 50.

Un valore di adeguatezza globale è dato dai punteggi fra 50 e 60. Una buona valutazione si colloca nella fascia di punteggi fra 61 e 80. Una valutazione di eccellenza si colloca nella fascia di punteggi fra 81 e 100.

Per quanto riguarda i lavori presentati dai candidati e che risultino svolti in collaborazione con terzi, la commissione ha stabilito che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del candidato, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e facendo riferimento all'eventuale attribuzione indicata nella pubblicazione stessa. Inoltre la commissione ha valutato il contributo personale del candidato anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica.

Successivamente ciascun commissario ha dichiarato di non avere con gli altri commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C..

Nella riunione tenutasi per via telematica il giorno 9 agosto 2021 alle ore 10.00, la Commissione ha preso in esame la documentazione pervenuta dai candidati:

Isabella Becherucci,
Clotilde Bertoni,
Stefano Jossa,
Lucinta Spera.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere con i candidati relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C.

La commissione quindi ha proceduto all'esame del curriculum, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati.

Per quanto riguarda le pubblicazioni redatte in collaborazione con i terzi, dopo ampio esame collegiale, la Commissione, tenuto conto dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, ritiene di poter individuare il contributo dato dal candidato medesimo e unanimemente decide di accettare tutti i lavori in parola ai fini della successiva valutazione di merito.

Al termine dell'esame, svolto sia individualmente da ciascun Commissario, sia attraverso una discussione collegiale, i Commissari hanno proceduto all'attribuzione dei punteggi tenuto conto di quanto stabilito nella riunione preliminare e secondo le modalità previste dall'art. 5 del "Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative" (allegato **D**).

Successivamente ogni Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale. Alla luce dei giudizi individuali, di cui si dà lettura, la Commissione è pervenuta alla formulazione del giudizio collegiale (Allegato **E**).

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha proposto la Prof.ssa Lucinta Spera per la chiamata per la copertura del posto di professore di prima fascia nel settore concorsuale 10/F1, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, indetta con D.R. n. 11.2021 del 12.01.2021.



Tutti gli atti della procedura sono raccolti in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma del Prof. Pietro Cataldi sui lembi di chiusura.

Il Segretario si impegna a trasmettere il verbale n. 1, il verbale n. 2 e la relazione finale corredati dalle dichiarazioni di concordanza degli altri Commissari, all'Università per Stranieri di Siena, in forma cartacea o per posta elettronica certificata all'indirizzo unistrasi@pec.it, per i provvedimenti di competenza.

La Commissione termina i lavori alle ore 13.30 del 9 agosto 2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario della Commissione
Prof. Pietro Cataldi



ALLEGATO D

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/10 – S.C. 10/F1, indetta con D.R. n. 11.2021 del 12-01-2021.

Scheda per l'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni.

Candidata: Isabella Becherucci

Pubblicazioni	Punteggio attribuito
Pubblicazione n. 1	Punti 2
Pubblicazione n. 2	Punti 2
Pubblicazione n. 3	Punti 3,5
Pubblicazione n. 4	Punti 3,5
Pubblicazione n. 5	Punti 3,5
Pubblicazione n. 6	Punti 2,5
Pubblicazione n. 7	Punti 3,5
Pubblicazione n. 8	Punti 1,5
Pubblicazione n. 9	Punti 2
Pubblicazione n. 10	Punti 2
Pubblicazione n. 11	Punti 2,5
Pubblicazione n. 12	Punti 2
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale, relativamente alle 12 pubblicazioni presentate b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.	8 Punti 8
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	50
TOTALE	38,5

Candidata: Clotilde Bertoni

Pubblicazioni	Punteggio attribuito
Pubblicazione n. 1	Punti 3,5
Pubblicazione n. 2	Punti 2,5
Pubblicazione n. 3	Punti 2,5

KL

Publicazione n. 4		Punti 3,5
Publicazione n. 5		Punti 3,5
Publicazione n. 6		Punti 3
Publicazione n. 7		Punti 2
Publicazione n. 8		Punti 2
Publicazione n. 9		Punti 2,5
Publicazione n. 10		Punti 2
Publicazione n. 11		Punti 2,5
Publicazione n. 12		Punti 2,5
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale, relativamente alle 12 pubblicazioni presentate b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.	8	Punti 8
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	50	
TOTALE		40

Candidato: Stefano Jossa

Publicazioni		Punteggio attribuito
Publicazione n. 1		Punti 3,5
Publicazione n. 2		Punti 3,5
Publicazione n. 3		Punti 3,5
Publicazione n. 4		Punti 2,5
Publicazione n. 5		Punti 2,5
Publicazione n. 6		Punti 2,5
Publicazione n. 7		Punti 2
Publicazione n. 8		Punti 2,5
Publicazione n. 9		Punti 2
Publicazione n. 10		Punti 3
Publicazione n. 11		Punti 2
Publicazione n. 12		Punti 2,5
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale, relativamente alle 12 pubblicazioni		

me

presentate b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.	8	Punti 8
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	50	
TOTALE		40

Candidata: Lucinta Spera

Pubblcazioni	Punteggio attribuito	
Pubblcazione n. 1	Punti 3	
Pubblcazione n. 2	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 3	Punti 2	
Pubblcazione n. 4	Punti 2	
Pubblcazione n. 5	Punti 3	
Pubblcazione n. 6	Punti 3	
Pubblcazione n. 7	Punti 2,5	
Pubblcazione n. 8	Punti 2,5	
Pubblcazione n. 9	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 10	Punti 2	
Pubblcazione n. 11	Punti 2,5	
Pubblcazione n. 12	Punti 3	
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale, relativamente alle 12 pubblicazioni presentate b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.	8	Punti 8
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	50	
TOTALE		40,5

pe


ALLEGATO D

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/10 – S.C. 10/F1, indetta con D.R. n. 11.2021 del 12-01-2021.

Scheda per l'attribuzione dei punteggi ai titoli scientifici e didattici (punt. max. attribuibile = 50)

Candidata: Isabella Becherucci			
Lettera	Criterio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
a)	dottorato di ricerca pertinente, max punti 6; parzialmente pertinente, max punti 3; non pertinente max punti 1	max 6 punti	6
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine; 1 punto per ogni corso di insegnamento da minimo 3 CFU svolto nel SSD, 0,50 punti in settori affini	max 20 punti	20
c)	direzione e partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali; direzione max 2 punti a progetto, partecipazione max 1 punto	max. 6	1
d)	direzione e partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie; direzione max 2 punti per evento, partecipazione max 1 punto	max. 6	5
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione; durata almeno mensile max 1 punto a incarico, inferiore max 0,50 punti	max. 3	3
f)	attività di progettazione e gestione di percorsi formativi; max 1 punto per percorso progettato, max 1 punto l'anno per gestione/direzione	max. 8	-
g)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale; max 0,50 punti a premio	max. 2	-
Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici		50	
Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici			35

Candidata: Clotilde Bertoni			
Lettera	Criterio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito



a)	dottorato di ricerca pertinente, max punti 6; parzialmente pertinente, max punti 3; non pertinente max punti 1	max 6 punti	6
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine; 1 punto per ogni corso di insegnamento da minimo 3 CFU svolto nel SSD, 0,50 punti in settori affini	max 20 punti	20
c)	direzione e partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali; direzione max 2 punti a progetto, partecipazione max 1 punto	max. 6	4
d)	direzione e partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie; direzione max 2 punti per evento, partecipazione max 1 punto	max. 6	4
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione; durata almeno mensile max 1 punto a incarico, inferiore max 0,50 punti	max. 3	2
f)	attività di progettazione e gestione di percorsi formativi; max 1 punto per percorso progettato, max 1 punto l'anno per gestione/direzione	max. 8	-
g)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale; max 0,50 punti a premio	max. 2	-
Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici		50	
Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici			36

Candidato: Stefano Jossa			
Criterio lettera	Criterio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
a)	dottorato di ricerca pertinente, max punti 6; parzialmente pertinente, max punti 3; non pertinente max punti 1	max 6 punti	6
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine; 1 punto per ogni corso di insegnamento da minimo 3 CFU svolto nel SSD, 0,50 punti in settori affini	max 20 punti	14
c)	direzione e partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali; direzione max 2 punti a progetto, partecipazione max 1 punto	max. 6	3
d)	direzione e partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie; direzione max 2 punti per evento, partecipazione max 1 punto	max. 6	6

pe

e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione; durata almeno mensile max 1 punto a incarico, inferiore max 0,50 punti	max. 3	3
f)	attività di progettazione e gestione di percorsi formativi; max 1 punto per percorso progettato, max 1 punto l'anno per gestione/direzione	max. 8	4
g)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale; max 0,50 punti a premio	max. 2	-
Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici		50	
Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici			36

Candidata: Lucinta Spera			
Lettera	Criterio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
a)	dottorato di ricerca pertinente, max punti 6; parzialmente pertinente, max punti 3; non pertinente max punti 1	max 6 punti	6
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine; 1 punto per ogni corso di insegnamento da minimo 3 CFU svolto nel SSD, 0,50 punti in settori affini	max 20 punti	20
c)	direzione e partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali; direzione max 2 punti a progetto, partecipazione max 1 punto	max. 6	6
d)	direzione e partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie; direzione max 2 punti per evento, partecipazione max 1 punto	max. 6	6
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione; durata almeno mensile max 1 punto a incarico, inferiore max 0,50 punti	max. 3	2
f)	attività di progettazione e gestione di percorsi formativi; max 1 punto per percorso progettato, max 1 punto l'anno per gestione/direzione	max. 8	8
g)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale; max 0,50 punti a premio	max. 2	-
Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici		50	
Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici			48

pl

ALLEGATO E

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/10 – S.C. 10/F1, indetta con D.R. n. 11.2021 del 12-01-2021.

CANDIDATA: Prof.ssa Isabella Becherucci

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	38,5
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	35
Punteggio totale	73,5

GIUDIZI INDIVIDUALI

Prof.ssa Margherita Ganeri:

La candidata è professoressa associata di Letteratura italiana presso l'Università Europea di Roma dal 2010. Presenta una produzione scientifica ampia e costante nel tempo, disseminata in ottime sedi editoriali, concentrata intorno a filoni di indagine ben riconoscibili e ad autori di spicco, soprattutto Manzoni, Sannazaro e Alfieri. Presenta ai fini della valutazione 2 edizioni critiche, 3 monografie, 3 saggi pubblicati in rivista di fascia A e 4 in volumi collettanei. I risultati più convincenti sono quelli filologici, in particolare sono molto apprezzabili le edizioni critiche dell'*Adelchi* (1998) e del *Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia* (2005). Meno convincenti rispetto ai lavori filologici sono i contributi critico-storiografici su Manzoni, come i due volumi miscelanei *Scampoli manzoniani* (2012) e il più recente *Imprimatur. Si stampi Manzoni* (2020), che mostrano una tendenza a tratti eccessiva alla narrativizzazione divulgativa. In generale, le doti migliori della candidata si estrinsecano nei lavori filologici e di commento testuale, con qualche apprezzabile incursione anche nella modernità, come attesta il saggio *Ancora sul trattamento del tempo in 'Senilità' (con rilievi di 'isole' asincroniche)* (2014), mentre gli scritti di taglio critico-storiografico rivelano minore originalità e rigore analitico.

Prof. Pietro Cataldi:

Professoressa associata di Letteratura italiana presso l'Università Europea di Roma, la candidata Isabella Becherucci ha all'attivo varie collaborazioni scientifiche, talvolta con ruoli di responsabilità. Le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione ruotano in particolare attorno a Manzoni, con ottimi risultati nelle edizioni dell'*Adelchi*, del *Discorso sopra alcuni della storia longobardica in Italia* e del *Cinque maggio*. Meno significativi, e di carattere piuttosto narrativo e divulgativo che critico e storiografico, i volumi miscelanei *Scampoli manzoniani* e *Imprimatur. Si stampi Manzoni* e altri scritti manzoniani minori. Ad Alfieri sono dedicati due contributi a cavallo tra filologia e critica, e uno alla traduzione delle *Epistolae* di Petrarca del letterato bresciano Cesare Arici. Un'incursione nella modernità è il saggio *Ancora sul trattamento del tempo in 'Senilità'*. Ampia e variegata è la produzione complessiva della candidata, e adeguatamente distribuita

pe

nel tempo. I contributi più convincenti sono quelli dedicati a Sannazaro e a Manzoni, e in particolare le edizioni dei testi. Il giudizio sull'attività didattica, svolta per intero presso un'università privata, è positivo, e così quello sull'attività di ricerca quali risultano dal curriculum; e buono è il giudizio sulle pubblicazioni, e in particolare su quelle presentate ai fini della attuale valutazione.

Prof. Franco Tomasi:

La candidata Isabella Becherucci, professore associato di Letteratura italiana presso l'Università Europea di Roma, presenta ai fini della valutazione 2 edizioni critiche, 3 monografie, 3 saggi in rivista di fascia A e 4 interventi in volume. Il principale filone di ricerca è riconducibile allo studio dell'opera di Alessandro Manzoni, autore del quale ha curato le edizioni critiche dell'*Adelchi* (1998), del *Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia* (2005), e del *Cinque maggio* (2019). Benché molto documentati e puntuali, gli studi di natura critico-interpretativa dedicati a Manzoni, confluiti in particolare nelle monografie *Scampoli manzoniani* (2012) e *Imprimatur. Si stampi Manzoni* (2020), oltre che in singoli saggi, appaiono meno significativi e originali rispetto agli esiti, ottimi, illustrati nei lavori filologici. Allo studio della stagione letteraria a cavallo tra fine Sette e Ottocento sono da ricondurre i due saggi sulle rime di Alfieri e l'intervento relativo alla traduzione delle *Epistulae* di Petrarca da parte del letterato Cesare Arici. Apprezzabile è il volume *L'alterno canto del Sannazaro. Primi studi sull'Arcadia*, convincente affondo di natura filologica e critico-interpretativa sul prosimetro sannazariano. Il saggio *Ancora sul trattamento del tempo in «Senilità»* illustra un interesse, sia pure sporadico, per il Novecento letterario. La candidata illustra buon profilo complessivo.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata Isabella Becherucci è professoressa associata di Letteratura italiana presso l'Università Europea di Roma. Fa parte del Collegio di dottorato dell'Università degli Studi di Firenze (Filologia, Letteratura Italiana, Linguistica). È componente del Consiglio Scientifico del Centro Nazionale di Studi Manzoniani. È condirettrice della rivista «Per leggere».

Presenta ai fini della valutazione 2 edizioni critiche, 3 monografie, 3 saggi pubblicati in rivista di fascia A e 4 interventi editi in volumi miscelanei. L'area di ricerca privilegiata dalla candidata è legata allo studio dell'opera di Alessandro Manzoni, come testimoniano le edizioni critiche dell'*Adelchi* (1998), del *Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia* (2005) e del *Cinque maggio* (2019), e gli affondi saggistici, dalla monografia *Scampoli manzoniani* (2012), raccolta di interventi già editi, talvolta di secondaria rilevanza, a corollario dei lavori di edizione, al volume *Imprimatur. Si stampi Manzoni* (2020), dedicato ad una analitica ricostruzione del rapporto di Manzoni con la censura austriaca, sino al saggio «*A carte scoperte*». *Ancora sulla collaborazione di Ermes Visconti al «Carmagnola»* (2020). Frutto delle esperienze maturate nel campo della filologia – ambito privilegiato dalla candidata – è l'intervento *Filologia d'autore* (2017), nel quale si presentano alcune considerazioni di portata generale. Ulteriore zona di interesse è riconoscibile nello studio della produzione lirica di Alfieri, tanto con un'attenzione rivolta ai componimenti che fungono da snodo nella raccolta poetica (*I sonetti di*

anniversario...[2010]), quanto con alcuni rilievi sulla primitiva forma macrotestuale delle *Rime* (*Dalle Rime di Vittorio Alfieri alla Virtù sconosciuta* [2007]). Sempre alla scena letteraria di primo Ottocento è rivolto il lavoro sulle traduzioni delle *Epistolae* di Petrarca condotto dal letterato bresciano Cesare Arici. All'*Arcadia* di Sannazaro è dedicato il volume *L'alterno canto del Sannazaro. Primi studi sull'"Arcadia"*, nel quale si alternano considerazioni sulla vicenda filologica del testo a letture più analitiche del testo e delle scelte metriche condotte da Sannazaro. Più episodico all'interno della produzione della candidata è l'interesse per il Novecento, riscontrabile nel saggio *Ancora sul trattamento del tempo in 'Senilità'* (2014), dedicato allo studio dell'orchestrazione del tempo nel romanzo sveviano. Le doti migliori della candidata si esprimono in ambito filologico, come è testimoniato dalle edizioni critiche prodotte in ambito manzoniano, o quando, soprattutto nel volume su Sannazaro, è maggiore la prossimità al testo e ai suoi caratteri formali; mentre meno convincente appare l'impegno in sede di ricostruzione storica, non sempre stringente sul piano della documentazione e qualche volta di carattere eccessivamente divulgativo. Il giudizio sull'attività didattica, svolta presso un'università privata, è positivo, e così quello sull'attività di ricerca quali risultano dal curriculum; e buono è nel complesso il giudizio sulle pubblicazioni, e in particolare su quelle presentate ai fini della attuale valutazione.

CANDIDATA: Prof.ssa Clotilde Bertoni

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	40
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	36
Punteggio totale	76

GIUDIZI INDIVIDUALI

Prof.ssa Margherita Ganeri:

La candidata è professoressa associata di Letterature Comparate e Teoria della Letteratura all'Università di Palermo dal 2002. Ha svolto nel tempo un'intensa e costante attività scientifica, a cavallo tra tre settori scientifico-disciplinari (oltre a quello di afferenza, anche Letteratura italiana e Letteratura italiana contemporanea), disseminata in ottime sedi editoriali, e caratterizzata da ampiezza e varietà dei temi di indagine, affrontati sempre con rigore e con originale prospettiva interdisciplinare. Ai fini della valutazione presenta 3 volumi, 3 edizioni, 3 saggi pubblicati in riviste di fascia A e 3 in volumi miscelanei. Tutte le pubblicazioni evidenziano la versatile maturità della studiosa, che raggiunge risultati di rilievo in ambito filologico, in ambito teorico e comparatistico, e nell'ermeneutica del commento testuale. Molto apprezzabili sono da un canto le edizioni commentate, come i *Racconti e scritti autobiografici* (2004) per il Meridiano sveviano, il *Carteggio Croce-Ricci* (2009), e *Senso* di Camillo Boito (2015), e dall'altro gli studi che collegano efficacemente la letteratura alla cronaca politica, come il volume *Romanzo di uno scandalo. La Banca Romana tra finzione e realtà* (2018). La produzione scientifica della candidata si muove

con disinvoltura e competenza in un arco cronologico e geografico ampio, facendo emergere il profilo di un'eccellente comparatista.

Prof. Pietro Cataldi:

Professoressa associata di Letterature Comparete e Teoria della Letteratura all'Università di Palermo, la candidata Clotilde Bertoni ha all'attivo numerose collaborazioni scientifiche, talvolta con ruoli di responsabilità. Le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione configurano l'identità di una studiosa completa e raffinata, capace di muoversi a suo agio e con risultati di tutto rilievo tanto in ambito filologico (come testimonia l'edizione critica di un importante carteggio crociano) quanto in veste di commentatrice (costituisce un punto di riferimento il commento sveviano), esprimendo al meglio le sue doti teoriche e comparatistiche nel volume *Romanzo di uno scandalo. La Banca Romana tra finzione e realtà* e in *Percorsi europei dell'eroicomico*, oltre che in alcuni saggi pubblicati in rivista e in volume, con particolare acutezza di fronte alle questioni inerenti il genere romanzesco. Ampia e sempre di qualità è la produzione critica complessiva, a conferma di una personalità di studiosa di alto profilo e capace di misurarsi con diversi generi critici. Il giudizio è ottimo sia per ciò che attiene all'attività didattica (tuttavia in larga misura riferibile a un SSD diverso da quello oggetto del presente bando, L-FIL-LET/14), sia per l'attività di ricerca, quali risultano dal curriculum, sia per le pubblicazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini di questa valutazione.

Prof. Franco Tomasi:

La candidata Clotilde Bertoni, professore associato di Critica letteraria e letteratura comparete presso il Dipartimento di Culture e società dell'Università degli Studi di Palermo, presenta ai fini della valutazione 3 monografie, 3 edizioni critiche e commentate, 3 saggi editi in rivista di fascia A e 3 articoli pubblicati in volume. In tutte le pubblicazioni domina una propensione di carattere comparatistico e teorico-letterario, mirata a mettere in risonanza il fatto letterario con il più ampio contesto storico-culturale. Una delle aree di indagine privilegiata è lo studio della complessa dinamica di rapporti che si instaura tra il racconto della realtà storica, spesso veicolato attraverso forme di scrittura di impianto giornalistico, e la sua ridefinizione all'interno della dimensione letteraria. A questo settore di ricerca si possono ricondurre la monografia *Romanzo di uno scandalo. La Banca romana tra finzione e realtà* (2018), i saggi *La longue durée du scandal: L'affaire Montesi entre vérité et fiction* (2014) e *Costanti e metamorfosi di un mito. Beatrice Cenci nell'Ottocento, da Shelley a Guerrazzi e oltre* (2011), come anche l'agile volume *Letteratura e giornalismo* (2009). Un altro significativo asse di ricerca è riconducibile allo studio della forma del romanzo italiano ed europeo tra Sei e Novecento, con proposte interpretative sempre originali; ai destini delle forme narrative di impronta eroicomico, osservate con una forte impronta comparatistica, è poi dedicata la monografia *Percorsi europei dell'eroicomico* (1997). Ulteriore linea di ricerca della candidata è riconducibile a solidi lavori filologici, come testimoniano l'importante edizione dei racconti e degli scritti autobiografici di Italo Svevo (2004), l'edizione del carteggio Croce-Ricci (2009), e la riproposta della novella *Senso* di Camillo Boito (2002), corredata da un ampio saggio critico-interpretativo. Nel

complesso emerge il profilo di una studiosa eccellente, sia pure rivolta in prevalenza a un SSD solo parzialmente congruente con quello oggetto del bando.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata Clotilde Bertoni è professoressa associata di Letterature Comparete e Teoria della Letteratura (L-FIL-LET/14) all'Università di Palermo. È stata vicepresidente del direttivo di Compalit (Associazione italiana per lo studio della teoria letteraria e della storia comparata delle letterature) ed è attualmente componente della Consulta universitaria di Critica letteraria e Letterature comparete. È nel direttivo della rivista «Between».

Presenta ai fini della valutazione 3 volumi, 3 edizioni, 3 saggi pubblicati in riviste di fascia A e 3 saggi editi in volumi miscelanei. La cifra metodologica e l'originale personalità della studiosa si esprimono in ricostruzioni al confine tra storia, cronaca, immaginario e letteratura, con una particolare attenzione ai movimenti di scambio e alle relazioni, come nel volume *Romanzo di uno scandalo. La Banca Romana tra finzione e realtà* (2018), nel saggio *La longue durée du scandale: l'Affaire Montesi entre vérité et fiction* (2014), nonché, con diversi ingredienti, nel saggio *Costanti e metamorfosi di un mito. Beatrice Cenci nell'Ottocento, da Shelley a Guerrazzi e oltre* (2011). La spiccata propensione teorica si manifesta anche nei saggi *Said davanti al romanzo* (2013) e *Il romanzo in discussione: il discorso metanarrativo nel "Fermo e Lucia"* (2005), ma è ben presente anche nel saggio di argomento più concentrato *L'abate Chiari narratore: il romanzo disadorno* (1997). Un altro campo frequentato dalla candidata è quello delle edizioni commentate di testi, con ottimi risultati per il *Carteggio Croce-Ricci* (2009), per *Senso di Camillo Boito* (2015) e per il "meridiano" sveviano di *Racconti e scritti autobiografici* (2004). La vocazione comparatistica (e teorica) della candidata ha modo di esprimersi bene anche nella ricostruzione in prospettiva europea del genere eroicomico (*Percorsi europei dell'eroicomico* [1997]) e nel volume di esplicita funzione didattica dedicato a *Letteratura e giornalismo* (2009), nonché nella brillante ricognizione del saggio *"Se questa è vita": scuola e università* (2013). Caratteristica della candidata, che ha tuttavia all'attivo anche importanti e utilissimi lavori di puntuale esegesi testuale, è la messa in discussione dello spazio della letteratura, interrogato con acutezza teorica e spinto a misurarsi con generi e ambiti inediti, in una prospettiva sempre attenta ai movimenti dell'immaginario e ai contesti storici. Rigorosa e sempre originale e affidabile, la studiosa appare a suo agio piuttosto entro le coordinate della comparatistica, benché eccellenti siano alcuni contributi all'ambito della critica letteraria italiana. Il giudizio è ottimo tanto per ciò che attiene all'attività didattica (tuttavia in larga misura riferibile a un SSD [L-FIL-LET/14] diverso da quello oggetto del presente bando), sia per l'attività di ricerca, quali risultano dal curriculum, sia per le pubblicazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini di questa valutazione.

CANDIDATO: Prof. Stefano Jossa

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	40
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	36

GIUDIZI INDIVIDUALI

Prof.ssa Margherita Ganeri:

Il candidato è Reader in Italian presso la Royal Holloway University of London dal 2014. Ha svolto un'intensa attività di ricerca, costante nel tempo, disseminata in sedi editoriali di rilievo nazionale e internazionale. Presenta alla valutazione 3 monografie, 5 saggi in rivista (di cui 4 in fascia A) e 4 in volumi collettanei. La produzione scientifica del candidato si muove tra Umanesimo e Rinascimento, nel cui ambito i risultati più importanti sono su Ariosto, e l'età contemporanea, con numerose pubblicazioni dedicate alla questione dell'identità nazionale, nel suo intreccio con la letteratura, in particolare con il romanzo. Nelle due monografie presentate, rispettivamente del 2006 e del 2013, *L'Italia letteraria* e *Un paese senza eroi. L'Italia da Jacopo Ortis a Montalbano*, l'approccio ai testi è sempre orientato dalla riflessione teorica, che si avvale anche di frequenti rimandi all'attualità e di una pratica di scrittura ricercata, *en artiste*, secondo un'impostazione che si ispira ai modelli dell'alta divulgazione. Tra i saggi dedicati al Novecento, risulta particolarmente convincente quello dedicato alla produzione saggistica di Giuseppe Tomasi: *Modernismo e umorismo: Tomasi di Lampedusa saggista* (2016).

Prof. Pietro Cataldi:

Reader in Italian presso l'University of London, il candidato Stefano Jossa ha all'attivo numerose collaborazioni scientifiche. Le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione danno testimonianza di uno studioso autorevole tanto nel confronto con capitoli centrali del canone (Ariosto e il poema rinascimentale) quanto con temi più originali e impegnati, come le relazioni fra la costruzione dell'identità nazionale e la letteratura, intesa in modo inclusivo e problematico (con attenzione a temi, personaggi, ideologie). Il candidato ha inoltre una rimarchevole capacità di cogliere i nessi fra passato e presente, oltre che fra aspetti diversi del discorso pubblico, con una acuta sensibilità teorica e comparatistica. Il giudizio è buono per quanto attiene all'esperienza di insegnamento e l'attività di ricerca testimoniate nel curriculum, e ottima in relazione alle pubblicazioni, con particolare riguardo a quelle presentate per questa valutazione.

Prof. Franco Tomasi:

Il candidato Stefano Jossa, Reader di Letteratura italiana presso il Royal Holloway di Londra, presenta ai fini della valutazione 3 monografie, 4 interventi in volume (di 2 dei quali è anche co-curatore) e 5 articoli in rivista (di cui 4 in fascia A, 1 in rivista scientifica). Dalle pubblicazioni si riconosce con evidenza una figura di autorevole studioso della prima Modernità, con un interesse particolare per la figura di Ariosto, autore al quale ha dedicato un agile volume di carattere divulgativo (2009) e lavori più analitici, come il saggio *La trave e la pagliuzza a Corte. Il primo Furioso tra Orazio ed Erasmo* (2020), e studi sugli influssi del cosiddetto 'ariostismo'. Una seconda area di interesse del candidato è relativa allo studio del ruolo giocato dalla tradizione letteraria nella costruzione dell'identità nazionale italiana: in questa linea si inseriscono gli interventi sul complesso rapporto

istituito da letterati e studiosi con Dante tra fine Ottocento e primo Novecento, il lavoro sul ruolo ideologico delle storie letterarie (*Storia della letteratura italiana e storia d'Italia* [2013]), come anche le più ampie monografie, *L'Italia letteraria* (2006) e *Un paese senza eroi. L'Italia da Jacopo Ortis a Montalbano* (2013). Sulla scia del volume del 2013 si colloca poi il contributo *Italian Heroines: Literature, Gender, and the Construction of the Nation* (2019), di cui è co-autore con Serena Alessi. Coerente con questo secondo nucleo di interesse è poi il saggio dedicato al rapporto tra politica e narrativa italiana del nuovo millennio (*Finzioni metastoriche. Sguardi politici dalla narrativa italiana contemporanea* [2014]). L'attenzione alla narrativa novecentesca è inoltre documentato dall'intervento centrato sulla prima produzione saggistica di Tomasi di Lampedusa, riletta con lo sguardo rivolto alla più tarda composizione del romanzo. Nel complesso emerge il profilo di un ottimo studioso del settore oggetto della prova concorsuale.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato Stefano Jossa è Reader in Italian presso l'University of London e Senior Fellow dell'Higher Education Academy. È stato Visiting Professor presso le università di Roma Tre, di Parma e l'ETH di Zurigo. Fa parte del comitato scientifico di 4 riviste di italianistica. Ha goduto di numerosi finanziamenti per la ricerca.

Presenta ai fini della valutazione 5 volumi (2 dei quali in collaborazione), 5 saggi pubblicati in riviste scientifiche (4 in fascia A) e 2 saggi editi in volumi miscelanei. Un primo centro di interesse del candidato riguarda il Rinascimento, e in particolare Ariosto (cui sono dedicati la monografia *Ariosto* [2009], il volume a più mani *Ariosto, the "Orlando furioso" and English Culture* [2019], e alcuni saggi che allargano la conoscenza delle fonti letterarie del *Furioso* e ne indagano i contorni e le relazioni con altri autori). Un altro nucleo importante coinvolge la costruzione letteraria dell'identità nazionale italiana, alla quale sono dedicati 2 volumi (*Un paese senza eroi. L'Italia da Jacopo Ortis a Montalbano* [2013], e *L'Italia letteraria* [2006]) e diversi saggi, che indagano fra l'altro l'intreccio fra storia d'Italia e storia della letteratura (*Storia della letteratura italiana e storia d'Italia* [2013]), la funzione dei personaggi femminili nella costruzione dell'identità nazionale (*Italian Heroines: Literature, Gender, and the Construction of the Nation* [2019]), i diversi modi di rifarsi al mito di Dante in un momento chiave della storia d'Italia (*Dantisti, dantofili, dantologi, dantomani e dantofobi nel dibattito estetico (e politico) nell'Italia di primo Novecento* [2019]); e a questo filone è collegato anche il volume a più mani *Scritture di resistenza. Sguardi politici dalla narrativa italiana contemporanea* (2014), un contributo dedicato a verificare su narrazioni recentissime gli strumenti altrove impiegati sui grandi classici e sui movimenti del canone della tradizione. La sensibilità teorica del candidato agisce infine nel saggio su *Tomasi di Lampedusa saggista* (2016), che valorizza alcuni contributi poco noti dello scrittore. Capace di affidabili ricostruzioni manualistiche, come nel volume dedicato ad Ariosto, e di indagini puntuali e filologicamente scaltrite, come negli affondi sul genere del poema fra Ariosto e Tasso, il candidato sembra esprimere al meglio la sua personalità nella tensione, a tratti perfino militante, fra passato e presente, fra la sollecitazione teorica dell'idea e dello spazio attuali della letteratura e il riconoscimento della sua funzione storicamente specifica. Il giudizio è buono per quanto attiene

all'esperienza di insegnamento, svolta in un ateneo inglese, e l'attività di ricerca testimoniate nel curriculum, e ottima in relazione alle pubblicazioni, con particolare riguardo a quelle presentate per la presente valutazione.

CANDIDATA: Prof.ssa Lucinta Spera

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	40,5
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	48
Punteggio totale	88,5

GIUDIZI INDIVIDUALI

Prof.ssa Margherita Ganeri:

La candidata è professoressa associata di Letteratura italiana presso l'Università per stranieri di Siena dal 2018. Nella stessa università ha ricoperto numerosi incarichi gestionali e direttivi. La produzione scientifica della candidata è vasta e costante, disseminata in ottime sedi editoriali, articolata in due principali aree di indagine: il Seicento letterario, con particolare attenzione al romanzo italiano in relazione con quello europeo; e la letteratura dell'Otto-Novecento, indagata in prospettiva di genere, con importanti lavori anche nel campo della ricerca di archivio. Presenta alla valutazione 5 monografie, 4 saggi su rivista in fascia A, 3 saggi in volumi collettanei. Tra le monografie spiccano le due dedicate al contesto letterario del Seicento: *Il romanzo italiano del tardo Seicento* (2000), e *Verso il moderno. Pubblico e immaginario nel Seicento italiano* (2008). Entrambe dimostrano l'autorevolezza e la piena maturità della studiosa, la cui sicura padronanza specialistica si completa con un rigore metodologico degno di nota. Tra i più recenti lavori di ambito otto-novecentesco spiccano la monografia su Calvino, *Geografie della memoria: Italo Calvino* (2020), il saggio verghiano *Maruzza e le altre: per una nuova etica nei Malavoglia* (2020), e il saggio *Alba De Céspedes e la critica illustre. Dalla parte di lei tra Cecchi, Pancrazi e Bellonci* (2018), in cui la prospettiva di genere viene perlustrata in modo molto convincente. Nell'insieme, l'intera produzione della candidata, pienamente congruente con il profilo scientifico richiesto ai fini della presente selezione, dimostra competenza, originalità e maturità scientifica.

Prof. Pietro Cataldi:

Professoressa associata di Letteratura italiana all'Università per Stranieri di Siena, la candidata Lucinta Spera ha all'attivo numerose collaborazioni scientifiche, spesso con ruoli di direzione, e ha contribuito in vari modi alle attività di gestione universitaria. Le pubblicazioni presentate ai fini della attuale valutazione configurano l'identità di una studiosa completa e autorevole, soprattutto nel campo degli studi seicenteschi e per alcuni autori del Novecento come Calvino e Alba de Céspedes. Capace di ricostruire per il Seicento i tratti di figure appartate ma significative (come nel volume *Due biografie per il Principe degli Incogniti*), di analizzare il campo letterario (*Verso il moderno. Pubblico e immaginario nel Seicento italiano*) o un genere letterario (*Il romanzo italiano del tardo*



Seicento), la candidata ha offerto contributi importanti e solidi anche allo studio di classici moderni come Verga e Calvino, affiancando a questo lavoro di ricerca una costante attenzione ai temi della didattica della letteratura. Il giudizio è ottimo sia per quanto attiene all'esperienza didattica e all'attività gestionale e di ricerca quali risultano dal curriculum, sia in relazione alle pubblicazioni, nel loro insieme e con particolare riguardo a quelle presentate per questa valutazione.

Prof. Franco Tomasi:

La candidata, professore associato di letteratura italiana presso l'Università per Stranieri di Siena, presenta ai fini della valutazione 3 monografie, 2 edizioni critiche, 4 saggi editi in rivista di fascia A e 3 articoli pubblicati in volume. Emerge con evidenza dalle pubblicazioni presentate un autorevole profilo di studiosa della stagione del Seicento letterario italiano, in particolare della tradizione narrativa, tanto del romanzo, come illustrano la monografia *Il romanzo italiano del tardo Seicento. 1670-1700* (2000), i saggi *Girolamo Brusoni storico e narratore* (2007) e *Una sfida seicentesca: la legittimazione del romanzo attraverso la storia* (2011), quanto delle forme brevi, area di indagine documentata nel saggio *Da membra disiecta a corpus e genere letterario. Allestimento di un repertorio bibliografico della novella italiana del Seicento* (2001). Sempre nell'ambito dello studio della cultura seicentesca, considerata alla luce di una tradizione di lunga durata, si collocano la notevole monografia *Verso il moderno. Pubblico e immaginario nel Seicento italiano* (2008), i saggi dedicati a puntuali casi di studio (all'epistolario galileiano [2011] e al *Paradiso monacale* della Trabotti [2020]), sino all'importante edizione delle biografie di Giovan Francesco Loredano (2014). Accanto a questo primo filone di ricerca si collocano gli interessi della candidata per la narrativa novecentesca, osservata con una speciale attenzione al ruolo che la rappresentazione dello spazio svolge nella configurazione dell'universo narrativo di Calvino (2020), e del contributo che offre nella definizione del sistema dei personaggi femminili nei *Malavoglia* di Verga (2020). Ulteriore area di lavoro è focalizzata sulla figura di Alba de Céspedes, come illustra il saggio dedicato alla ricostruzione della prima ricezione del romanzo *Dalla parte di lei* (2018), e l'edizione del carteggio intercorso tra la scrittrice e Libero de Libero (2016). Complessivamente emerge un eccellente profilo di studiosa del settore oggetto della prova concorsuale.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata Lucinta Spera è professoressa associata all'Università per Stranieri di Siena, dove insegna Letteratura italiana ed è dal 2013 Coordinatrice del corso di Laurea magistrale nella classe LM14 (Filologia moderna) e Delegata del Rettore alle questioni di genere e alle Pari opportunità; fa parte del collegio di Dottorato in italianistica. Ampie le collaborazioni internazionali, e numerosi i progetti di ricerca cui ha partecipato. Dirige il Centro internazionale di Studi sul Seicento e la collana *Parole diverse* (Pacini).

Presenta ai fini della valutazione 5 volumi, 4 saggi pubblicati in riviste di fascia A e 3 saggi editi in volumi miscelanei. L'interesse della candidata si è concentrato su tre ambiti fondamentali: la produzione letteraria italiana nel Seicento (vi rientrano i volumi *Due*

biografie per il Principe degli Incogniti [2014], *Verso il moderno. Pubblico e immaginario nel Seicento italiano* [2008], e *Il romanzo italiano del tardo Seicento* [2000], oltre ad alcuni saggi centrati su ricerche bibliografiche, su Galileo o su figure periferiche ma significative del periodo), le scritture e i generi fra Otto e Novecento (spiccano qui il volume *Geografie della memoria. Italo Calvino* [2020], e l'originale saggio *Maruzza e le altre: per una nuova etica nei "Malavoglia"* [2020]), gli archivi di scrittori (con particolare attenzione ad Alba de Céspedes, cui sono dedicati diversi studi, e in particolare il volume «*Un gran debito di mente e di cuore*». *Il carteggio inedito tra Alba de Céspedes e Libero De Libero* [2016]). Il profilo della candidata è innanzitutto quello di una autorevole studiosa del Seicento, un secolo al quale ha dedicato scritti di carattere documentario e filologico ma soprattutto indagini originali e di prima mano, proponendo talvolta ricostruzioni complessive che costituiscono un punto di riferimento del campo. Significativi appaiono, e condotti sempre con rigore metodologico, anche gli studi su autori e periodi più vicini della nostra letteratura, e in particolare quelli dedicati a Verga (riletto con chiavi di lettura innovative e convincenti), a Calvino e ad Alba de Céspedes, della quale la candidata ha valorizzato le fonti d'archivio, collaborando in modo decisivo a conoscere in forma documentata la rete di scambi e di relazioni intellettuali della scrittrice. Una costante attenzione ai temi della didattica completa il profilo della studiosa. Il giudizio complessivo è dunque ottimo sia per quanto attiene all'esperienza didattica e all'attività gestionale e di ricerca quali risultano dal curriculum, sia in relazione alle pubblicazioni, nel loro insieme e con particolare riguardo a quelle presentate per la presente valutazione.